la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXI

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. Serichef srl Località Giardino Roccanova (PZ) - **Abbonamenti: ordinario € 20,00; sostenitore € 25,82; contributo straordinario € 51,65.** Il versamento va effetuato sul c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ)

N. 10 ottobre 2009

UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via s Francesco,7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

62 euro il contributo economico alle famiglie dei paesi lucani ancora senza gas metano

Arriva il bonus. Una miseria!

Potranno richiederlo quasi 4650 famiglie residenti in sette comuni Anzi, Calvello, Castronuovo, Laurenzana, Roccanova, San Chirico R. e Calciano
Un ordine del giorno dei sette sindaci che chiedono maggiori risorse per il 2009

Andrea Lauria



Doveva essere un contributo in danaro "pari alla riduzione complessiva della bolletta del gas spettante per numero di nuclei familiari e corrispondente alla media di quelli erogati direttamente sulle bollette energetiche". Si era ipotizzato un importo tra 300-350 euro a famiglia. E invece si tratta di poche decine di euro. Appena 62,00 che possono arrivare ad un massimo di 180 euro per quei nuclei familiari disagiati. "In pratica una miseria - hanno commentato i cittadini interessati". Parliamo del bonus economico da corrispondere alle famiglie residenti nei sette comuni lucani ancora senza gas metano che sono: Anzi, Calvello, Castronuovo S.A, Laurenzana , Roccanova e San Chirico Raparo in provincia di Potenza e Calciano nel Materano. Quasi 4650 famiglie interessate che si aspettavano certamente di più per una sorta di giustizia sociale, anche perché il contributo per tutte le famiglie lucane allacciate alla rete del gas è molto di più.

Per questi centri, lo ricordiamo, nel dicembre del 2007 il Consiglio Regionale di Basilicata, in sede di approvazione della Legge Finanziaria Regionale 2008, aveva previsto un bonus economico, annunciandolo come un bel regalo di Natale, corrispondente alla media di quelli erogati direttamente sulle bollette energetiche. Il provvedimento, presentato dalla Sinistra Arcobaleno (Pdci, Rc e Verdi), veniva incontro alle famiglie residenti in Comuni sprovvisti della fornitura di gas metano per contribuire alle spese sostenute per riscaldamento, cucina e produzione di acqua calda che sostengono costi molti più alti di altre. E' passato qualche tempo con il continuo sollecito, anche da parte di appositi Comitati civici, e dei cittadini dei comuni interessati che si sono sentiti addirittura beffati due volte "senza metano e senza bonus", soprattutto quando la giunta regionale aveva attivato le procedure per la riduzione della bolletta per tutte le famiglie lucane allacciate alla rete del gas metano che arriva

segue in 4ª

Roccanova/ Cresce di 9 alunni la scuola Media. Stabile la Materna

Scuola, in calo la Primaria

90.224 alunni in Basilicata. 1500 iscritti in meno

Poche nascite, meno alunni. Classi che si accorpano e paesi che si spopolano. Un triste fenomeno che riguarda soprattutto i paesi interni della Basilicata dove la popolazione scolastica regionale subisce ormai da tempo un calo costante. Solo nell'anno scolastico appena iniziato si contano 1500 iscritti in meno(in totale sono 90.224 di cui 57.629 in provincia di Potenza e 32.595 in quella di Matera). Un aspetto che si evidenzia anche nel nostro comune, pur se il calo è meno marcato che altrove. Qui a Roccanova, rispetto allo scorso anno, tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Media la diminuzione è stata di sette alunni. A risentire di questo calo soprattutto la Primaria(cinque classi tutte a tempo pieno) che scende da 80 alunni dello scorso anno a 65 attuali con la prima che conta 10 alunni rispetto ai 15 dell'anno passato. Le altre quattro classi si compongono di 14 nella seconda, 13 nella terza, 12 nella quarta e 16 nella quinta. Stabile la scuola dell'Infanzia. I bambini della ex scuola materna sono infatti 40, distribuiti su due sezioni; uno in meno dello scorso anno.

A registrare un aumento è invece la scuola Secondaria di primo grado, che conta 9 alunni in più dei 43 dell'anno passato. L'ex scuola Media ha sempre tre classi a tempo prolungato con una prima di 22 alunni, una seconda con 15 e una terza con 15. Qualche unità la perde anche la Secondaria di 2° grado che passa da 96 del 2008/2009 ai 91 di quest'anno con gli studenti roccanovesi che frequentano gli Istituti superiori, soprattutto a Sant'Arcangelo (Liceo Scientifico, Istituto Tecnico e Istituto Professionale per l'Agricoltura), mentre in misura minore quelli iscritti a Senise (Liceo classico, Liceo psico-pedagogico e Geometra) e a Potenza (Istituto alberghiero e Itis). In pratica la popolazione scolastica roccanovese conta 243 unità rispetto ai 256 dell'anno scolastico scorso.

Riservati a diplomati e laureati tra 18 e 40 anni

Formazione, 1000 tirocini nella Pubblica Amministrazione

10.000 euro per ogni tirocinante

Un programma per 1.000 tirocini formativi nella Pubblica Amministrazione, riservati a diplomati e laureati, tra 18 e 40 anni di età, disoccupati o inoccupati, con una spesa complessiva di 15 milioni 300 mila euro, approvato qualche tempo fa dalla Giunta Regionale ora entra nella fase attuativa. Il programma fa riferimento al "Programma Operativo Basilicata FSE 2007-2013" ed in particolare agli obiettivi che tendono ad attuare politiche attive e preventive del lavoro a sostegno delle diverse fasce di popolazione disoccupata o alla ricerca di lavoro, alla riduzione della precarietà attraverso il rafforzamento delle opportunità formative e il sostegno ad un più rapido passaggio dei giovani dagli studi al lavoro, oltre che interventi volti al reinserimento lavorativo, attraverso attività per la acquisizione di competenze specifiche professionali. I giovani saranno impegnati nelle amministrazioni per 12 mesi e per un tempo complessivo di 1.430 ore per tirocinante, con una indennità di partecipazione per ciascun tirocinante di 10.000 euro per l'intero periodo. "La finalità centrale - precisa una nota regionale - è di favorire la transizione alla vita attiva e la crescita delle competenze professionali dei tirocinanti attraverso processi di apprendimento formale, vale a dire iniziale ed itinere, e non formale in situazione di lavoro, in alternanza presso le Pubbliche Amministrazioni". L' attività di tirocinio deve consentire la acquisizione di competenze a largo spettro di spendibilità professionale, trasferibili anche al settore privato per ampliare il quadro delle opportunità occupazionale". Per il momento le Pubbliche Amministrazioni comunicheranno alla regione la manifestazione di interesse, poi sarà la stessa Regione a bandire l'Avviso pubblico di partecipazione.

Bandi scaricabili dal sito www.consiglio.basilicata.it

Sette concorsi alla regione

Dalla Regione Basilicata arrivano sette concorsi pubblici per complessivi 10 posti. La selezione per esame è volta ad acquisire: 3 dirigenti, 1 "Collaboratore tecnico-amministrativo" (categoria B3), 1 "Amministrativo - contabile" (categoria C1), 2 "Funzionari in materie economiche, finanziarie e statistiche" (categoria D.3), 1 "Funzionario tecnico - giuridico" (categoria D.3), 1 "Istruttore direttivo comunicazione e documentazione (categoria D.1) e, infine, 1 "Istruttore direttivo specialista in traduzioni e interpretariato (categoria D. 1). Coloro che intendono partecipare dovranno essere in possesso di tutti i requisiti specificati nei bandi, i cui testi integrali, unitamente agli schemi di domanda, sono pubblicati sul Bur della Regione del 14 settembre e, in sintesi, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", del 15 settembre e sono consultabili e scaricabili dal sito web all'indirizzo www.consiglio.-basilicata.it. Le domande dovranno essere prodotte esclusivamente on-line. La scadenza è fissata entro 30 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione.

Sommario

- *Grottino Doc = più qualità* — *pag. 2*
- *Alcool e giovani* — *pag. 3*
- *Per un turismo in Val D'Agri* — *pag. 4*
- *La chiesa di S. Vincenzo* — *pag. 7*
- *La spatola nell'arte di Marranchino* — *pag. 7*
- *Arturo Pesce, sportivo autentico* — *pag. 8*
- *Il gruppo di Roccanova a L'Aquila* — *pag. 8*
- *Calcio/la prima è un pareggio* — *pag. 10*
- *"Cuochi senza frontiere"* — *pag. 10*

Grottino Doc = più qualità

Il disciplinare, già presente per il vino IGT, diventa più restrittivo per la DOC

Giuseppe Pugliese

Il decreto ministeriale che approva definitivamente il disciplinare e sancisce il perfezionamento della Doc al vino "Grottino di Roccanova" è stato pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 10 agosto scorso. L'ultimo passaggio sarà ora la trasformazione del Consorzio di tutela dell'Igt in Consorzio di tutela della Doc. Da precisare che la Doc al Grottino di Roccanova è stata l'ultima attribuita dal Ministero delle Politiche agricole, d'ora in poi sarà la Ue a farlo.

Ma che cos'è la DOC e quali le differenze con gli altri marchi e i nuovi vincoli imposti dal disciplinare. La Denominazione di Origine Controllata (DOC) è sicuramente la sigla più famosa, che caratterizza le etichette dei vini ed è diventata, per il consumatore, sinonimo di qualità. La gerarchia qualitativa dei vini italiani è paragonabile ad una piramide suddivisa in quattro livelli. Al primo livello, partendo dal basso, troviamo i Vini da tavola generici: sono vini senza alcuna indicazione di provenienza o nome di vitigno o annata di raccolta. Al secondo incontriamo i vini ad Indicazione Geografica Tipica (IGT). I livelli più alti della piramide sono invece occupati dalla categoria più nobile, e cioè quella dei vini DOC, e dei vini DOCG, a Denominazione di Origine Controllata e Garantita. L'elemento caratterizzante delle categorie IGT, DOC e DOCG è rappresentato dal cosiddetto disciplinare di produzione che è un insieme di vincoli qualitativi a cui attenersi nella produzione di un vino, come la delimitazione del territorio di origine, i vitigni da utilizzare, la gradazione alcoolometrica minima, la resa massima delle uve per ettaro, la tecnica agronomica.



Tale disciplinare, assente per i vini da tavola, è presente per i vini IGT e diventa progressivamente più restrittivo per le DOC e le DOCG.

La dicitura DOCG viene riservata ai vini di particolare pregio. In Italia sono circa una ventina. Sono una tipologia di prodotto sottoposto a regole di produzione più severe rispetto ai vini DOC e che hanno avuto una militanza di almeno cinque anni tra gli stessi vini DOC. I vini DOC sono prodotti in un'area territoriale ben determinata e le loro caratteristiche enologiche e chimiche (estratto secco, acidità totale, ecc.) ed organolettiche sono fissate a priori nei regolamenti di produzione, i cosiddetti disciplinari di produzione. Tali disciplinari, che danno garanzia di un maggiore livello qualitativo rispetto ai vini IGT - dove c'è l'indicazione della zona geografica da cui provengono (per esempio Sicilia, Veneto, Basilicata), del vitigno di base (per esempio Chardonnay) - e dell'annata di raccolta - prevedono oltre le tipologie di vino producibili, i quantitativi di uva che si possono ottenere per ogni ettaro di terreno, le varietà che si possono utilizzare, la resa di trasformazione da uva in vino, la tecnica agronomica da adottare nel vigneto, la gradazione alcolometrica minima naturale e il tipo e la durata dell'eventuale invecchiamento. In pratica tutto il ciclo produttivo (dal vigneto alla bottiglia) deve essere conforme a quanto stabilito dal disciplinare di produzione. Oltre a tutto questo, i vini a denominazione di origine controllata, a differenza dei vini ad indicazione geografica tipica, sono controllati, anche qualitativamente: prima di essere posti in commercio devono essere sottoposti ad una analisi chimico-fisica ed organolettica da parte di apposite Commissioni di degustazione, istituite presso ogni Camera di Commercio.

Il primo vino italiano ad avere il riconoscimento della DOC è stato il vino Marsala (1963). In Basilicata il primato è dell'Aglianico del Vulture riconosciuto vino Doc nel 1971. Ed oggi al nostro "Grottino" che così è entrato a far parte dei vini nobili.

Oltre 4000 gli ettari di superficie coltivata a vigneti

Vino in Basilicata circa 7mln di bottiglie

Quattro i vini che si fregiano della Doc
Fatturato intorno ai 40milioni di euro

Il comparto vitivinicolo in Basilicata è di tutto rispetto e non solo per l'economia agricola regionale. Il fatturato, infatti, si aggira intorno ai 40milioni di euro. Ma ecco alcuni numeri del vino in Basilicata secondo i dati diffusi dalla Regione Basilicata.

Oltre 4000 gli ettari di superficie agricola di vigneti, di cui 2600 della provincia di Potenza e 1450 in quella di Matera. La produzione complessiva potenziale di vino ammonta a 230.000 ettolitri, calcolata sulla base di dati forniti dall'Agea(Agenzia per le erogazioni in agricoltura).

Tra i vini lucani il primo posto spetta al famoso "Aglianico del Vulture", Doc dal 1971, prodotto da 53 aziende con circa 100 etichette, su un territorio di quindici comuni ed una produzione di 3.860.000 bottiglie. A questo pregiato vino si aggiungono altri tre Doc : "Terre dell'Alta Val d'Agri", "Doc Matera" e di recente il "Grottino di Roccanova" alla prima vendemmia a denominazione di origine controllata. Nel panorama vitivinicolo regionale si aggiunge poi l'Igt "Basilicata". In Basilicata complessivamente ci sono circa 170 etichette con quasi un centinaio di aziende che imbottigliano una produzione di circa sette milioni di bottiglie di qualità.

Anche due articolazioni provinciali: una a Matera e l'altra a Potenza

A Venosa l'enoteca regionale

Sarà Venosa la sede dell'Enoteca regionale. Entro la fine di ottobre, a seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale dello Statuto e del regolamento dell'enoteca e a seguito dell'affidamento a un Commissario ad acta designato tra i dirigenti del Dipartimento Agricoltura, si provvederà a costituire l'assemblea che darà vita agli organi di gestione della struttura consortile deputata ad assumere la funzione giuridica di direzione dell'ente. "L'Enoteca regionale - fa sapere una nota regionale - si doterà di due articolazioni provinciali, una delle quali è già prossima ad entrare in funzione a Matera per iniziativa di quella Amministrazione provinciale e l'altra di cui si farà carico la Provincia di Potenza".

"L'Enoteca, inoltre - si legge ancora nella nota - si caratterizzerà per una sua capacità di operare in rete con tutte le altre enoteche regionali, potendo così accedere alle risorse previste dal Fondo nazionale, per altro già prenotate per la quota ad essa spettante, dalla Regione Basilicata". Si tratta, in sintesi, delle conclusioni di una fitta e partecipata assemblea di operatori vitivinicoli, di rappresentanti dei Consorzi di tutela, di amministratori locali. L'assessore Viti, concludendo i lavori, ha sostenuto che l'Enoteca regionale nascerà utilizzando la natura del Consorzio, dando rilievo al protagonismo delle strutture associative e produttive, attivando il più fitto coordinamento tra Regione, Apt, le due Camere di Commercio e le due Province di Matera e Potenza. L'esponete dell'esecutivo regionale ha delineato anche le tre aree sulle quali le risorse di agricoltura e turismo convergeranno al fine di massimizzare gli effetti dell'attività di promozione: "le terre del pane, dell'olio e del vino.

Quello in corso sarà il primo raccolto che si fregerà dell'ambito riconoscimento

Vendemmia nel segno della Doc

Anche quest'anno la vendemmia è in anticipo di due settimane. Il tutto è dovuto all'andamento climatico che ha contraddistinto il periodo primaverile-estivo. Nell'areale di produzione del "Grottino", che da quest'anno si appresta a vinificare uve da destinare alla produzione della "DOC Grottino di Roccanova", abbiamo avuto una primavera abbastanza piovosa con un' estate calda che ha prodotto anche notevoli attacchi di peronospora. Questo comporta una riduzione della produzione che si potrà aggirare intorno al 25-30 % rispetto allo scorso anno. A questo scenario dobbiamo aggiungere la crisi globale che investe i diversi settori produttivi e quindi anche l'agricoltura ed il comparto vitivinicolo. Infatti quest'anno la Confederazione Italiana Agricoltori ha lanciato l'allarme sui prezzi di vendita delle uve che subiranno un crollo del 20% rispetto allo scorso anno con punte che si aggireranno intorno al 40%. Nei guai anche i viticoltori del Metapontino che producono uva da tavola i cui prezzi quest'anno faranno registrare un calo addirittura del 50%. Insomma ogni anno bisogna fare i conti in negativo che sicuramente scoraggia i produttori ad andare avanti.

Ma l'incoraggiamento che dovranno avere i viticoltori di Roccanova, e più in generale gli addetti al settore dell'intera Basilicata, è che le nostre produzioni non possono essere paragonate a quelle delle regioni limitrofe dove le uve vengono irrigate e quindi le quantità prodotte sono esorbitanti ma non hanno nessun legame con il territorio di produzione e quindi non hanno nessuna caratteristica di tipicità e legame storico-culturale con il territorio che li produce. Per cui anche nelle previsioni bisogna stare molto attenti a non confondere le uve cosiddette di massa con le uve destinate ad ottenere vini di pregio. Come il "Grottino" che si annuncia di poche quantità, ma di sicura qualità. *(G.P.)*

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it

CREDITO COOPERATIVO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL POLLINO
Sede: Viggianello (PZ), Loc. Pedali - via Gallizzi, 31 - ☎ 0973.665566-7
Agenzie: Senise ☎ 0973.686686 - S. Severino L. ☎ 0973.576018
Laino Borgo (CS) ☎ 0981.82244
Sportelli automatici: Roccanova ☎ 0973.833476, Episcopia ☎ 0973.655269, Rotonda ☎ 0973.661037, Centro Commerciale Lauria, Francavilla in Sinni, Viggianello (centro Storico)
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE PIÙ FAVOREVOLI CONDIZIONI

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. I manoscritti non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).

☎ **0973.833308** **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

Una indagine condotta dai Ser.T fra 3434 studenti dei territori di Potenza e Villa d'Agri

Ubriacarsi, che sballo

Il 40 % beve fuori dai pasti e il 20% a digiuno. La birra preferita dal 43%



"Il 22% afferma che si inizia a bere per affrontare situazioni difficili, il 6% per vincere la timidezza, mentre il 43% ne attribuisce i motivi al bisogno di appartenenza e alle pressioni esercitate dal gruppo sull'individuo". Comunque i giovani bevono e anche tanto. Questi i dati più evidenti che emergono dalla ricerca "Alcool e giovani" promossa dalla Asl n. 2 di Potenza tra gli studenti nei comuni appartenenti alla ex Azienda Sanitaria di Potenza. La ricerca, pubblicata qualche mese fa, si è svolta tra il novembre 2002 ed il febbraio 2003 presso le 3° e le 5° classi di diciotto Istituti Scolastici secondari superiori. Ben 3.434 ragazzi, di cui 1.797 femmine e 1.637 maschi, il numero degli studenti preso a campione che rappresenta il 10-11% dell'intero universo.

L'indagine conoscitiva sulla diffusione dell'alcool tra la popolazione studentesca dei territori di Potenza e Villa d'Agri è stata condotta dagli operatori dei Ser.T.(Servizio Tossicodipendenze della ASL n. 2 di Potenza e Villa, d'Agri) da tempo impegnati nell'attività di cura e riabilitazione contro l'uso, abuso e dipendenza dalle droghe illegali e legali, tra le quali occupa un posto di rilievo la dipendenza da alcol, ha evidenziato come "la Basilicata è tra quelle Regioni italiane in cui l'abitudine al consumo di bevande alcoliche è stata rafforzata da motivazioni di tipo culturale, sociale ed economico". Una realtà, questa, caratterizzata da un'antica e radicata cultura del bere, nella quale i processi di modernizzazione hanno sicuramente prodotto cambiamenti negli stili di vita delle ultime generazioni che possono essere evidenziati solo attraverso gli strumenti della ricerca sociale.

Il 71% degli studenti intervistati ha dichiarato che il vino è la bevanda alcolica prevalentemente usata in famiglia, il 9% lo afferma per la birra ed il 3% per liquori, mentre il 13 % sostiene che in casa non si fa uso di alcun tipo di alcolico. Ma la preferenza degli studenti è verso la birra (43%) mentre il 22% preferisce i liquori e il 13 % il vino. Ben il 66% degli studenti ha mostrato di essere ben informato sulla diffusione dell'alcool, affermando che questa sia molto più ampia del consumo delle altre droghe. E solo il 9% ritiene che l'alcool procuri sempre dipendenza, mentre l'83% afferma che ciò avvenga soltanto "se si esagera". E tra gli adolescenti vi è una diffusa sottovalutazione delle insidie legate al consumo dell'alcool ed alla difficoltà di riuscire a porre un limite tra bere moderato e bere problematico, affidandosi con troppa superficialità ad una capacità di auto-controllo e di discernimento che non è sempre presente in età adolescenziale ed in certi contesti (gruppi, bar, discoteca, etc.). I maschi manifestano un netto gradimento per la birra (55%) rispetto agli altri due tipi di bevande (vino: 13,6% e liquori: 17,7%), mentre le donne dimostrano una maggiore omogeneità di scelte tra le bevande alcoliche (32,9% birra, 26,5% liquori e 11,7% vino). I liquori sembrano essere molto più apprezzati da queste ultime (26,5% contro 17,7%). Il 40 % del campione dice di bere al di fuori dei pasti, il 20% dopo i pasti e il 20% a digiuno. Ancora qualche dato. Il primo approccio con le bevande alcoliche avviene, per la grande maggioranza degli studenti (75%), tramite il gruppo di amici per cui si può sostenere che l'iniziazione all'uso di alcool è prevalentemente legata all'appartenenza al gruppo. Il 20% dice di aver iniziato a bere in famiglia e solo il 3% da solo. La maggior parte degli studenti beve al bar e/o al pub. E di fronte a questi dati "la salvaguardia della salute - scrive nella prefazione alla ricerca il Dott. Attilio Nunziata, Direttore Generale della ASL 2 di Potenza - specie tra la popolazione giovanile, si realizza, principalmente attraverso interventi di prevenzione che siano in grado di modificare comportamenti a rischio, di sradicare stereotipi e false rappresentazioni della realtà".

Fenomeno presente tra gli adulti dopo i 40 anni nei paesi dell'interno

Alcolismo, in aumento nell'area Sud

Più interessata la fascia di età giovanile: quella dai 16 fino ai 24 anni

E' l'alcolismo, un fenomeno che, come la droga, sta subendo purtroppo un forte incremento anche nel sud della Basilicata. A lanciare il grido d'allarme è Alberto Dattola, responsabile medico del SERT di Lagonegro e del Centro di Riabilitazione Alcologica che da circa due anni opera presso il "San Giovanni" di Chiaromonte. " Il dato - conferma Dattola - emerge dal fatto che sono in aumento gli utenti di tutte le fasce d'età, ma in particolare quella giovanile dai 16 fino ai 24 anni. Tutto questo - continua - da una parte ovviamente ci procura allarme, dall'altra c'induce a pensare con molta probabilità, che in ambito di prevenzione si sta lavorando nella giusta direzione in quanto l'aumento scaturisce dal fatto che i giovani si rivolgono ai servizi. Ecco quindi la necessità di continuare a lavorare in questo senso con il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali e del volontariato". Per quanto riguarda la fascia giovanile l'alcolismo raggiunge i picchi più alti nei grossi centri come Lagonegro, Lauria, Maratea, Senise e Francavilla in Sinni. Invece, tra gli adulti dopo i 40 anni è presente nei paesi dell'interno vale a dire Terranova di Pollino, San Severino Lucano, Teana, Viggianello. E così, nel contesto del mese mondiale di prevenzione alcologica, (aprile scorso) prima a Chiaromonte e poi a Lagonegro, sono state interamente dedicate ad una giornata d'incontro e sensibilizzazione, organizzata dall'ASL di Potenza e dai club degli alcolisti in trattamento della zona. L'attività sanitaria svolta dal CRA di Chiaromonte è cominciata circa due anni fa. In tutto il centro-sud è l'unica struttura che opera in tandem con l'Alcologia di San Daniele del Friuli, dove si utilizza l'innovativa metodologia di Vladimir Hudolin ai problemi alcolcorrelati.

(Egidia Bevilacqua)



L'Alcolismo è un problema sanitario, ma anche sociale e di salute

Alcol, un convegno a Maratea

E della situazione e delle prospettive in ordine alla prevenzione, cura e riabilitazione delle persone con problemi d'uso, abuso e dipendenza di sostanze psicotrope e da "dipendenza senza droga" si è discusso nella II edizione delle Giornate Alcologiche organizzata dall'Azienda sanitaria di Potenza in collaborazione con la Regione Basilicata, il Comune di Maratea, l'Arcat di Basilicata e la Scuola europea di Alcologia e Psichiatria ecologica nel settembre scorso. L'Alcolismo è un problema sanitario, sociale e di salute, che caratterizza in modo sempre più preoccupante e talora drammatico lo stile di vita delle famiglie del nostro territorio.

La legge regionale del 2008 sul riordino del Servizio Sanitario Regionale ha sottolineato l'importanza di un approccio integrato socio-sanitario alle problematiche di salute, di benessere e di protezione sociale.

Negli ultimi anni si è sviluppato in Italia un sistema integrato di servizi sociali e sanitari finalizzato alla promozione e protezione della salute, al trattamento ed alla riabilitazione dei problemi alcol correlati. In questa direzione va l'impegno professionale degli operatori del Centro di Riabilitazione Alcologica di Chiaromonte, nella consapevolezza del valore umano e del significato etico ad esso associato.

Nuovi ambienti nel Poliambulatorio di Sant'Arcangelo

Nuovi ambienti della struttura dell'ASP di Sant'Arcangelo sono stati inaugurati di recente. "L'ampliamento dei locali del Poliambulatorio - ha riferito il Dr. Pasquale Francesco Amendola, Direttore Generale della ASP - si inquadra nel miglioramento e rafforzamento della rete dei servizi territoriali per una sanità più vicina ai bisogni dei cittadini". Presso il Poliambulatorio del Distretto Sanitario di Sant'Arcangelo sono già attive numerose attività di medicina specialistica, quali: Chirurgia, Cardiologia, Dermatologia, Diabetologia, Fisiatria, Fisioterapia, Ginecologia, Medicina Interna, Gastroenterologia, Laboratorio di Analisi, Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, Nefrologia, Neurologia, Neuropsichiatria, Otorinolaringoiatria, Oculistica, Odontoiatria, Ortopedia, Psichiatria, Psicologia Clinica, Pneumologia e Radiologia.

"I nuovi locali consentono, oltre al miglioramento dell'offerta delle prestazioni specialistiche e al loro potenziamento con la dotazione di una TAC - ha continuato il Dr. Amendola - di ottimizzare i servizi sanitari presenti sul territorio di Sant'Arcangelo. Inoltre, sono stati ampliati i locali della Fisioterapia con una nuova palestra dotata di moderni attrezzi e strumentazioni ed è stata allocata la postazione del 118, precedentemente ospitata presso altre strutture comunali".





Le idee e le strategie della regione per lo sviluppo turistico della Val D'Agri

Un Parco tematico sull'Energia

A sistema la diga del Pertusillo e il Parco Archeologico di Grumento

Un Parco tematico sull'Energia che sorgerà nell'area dell'azienda "Pantanello" e un asse gravitazionale che mette a sistema la Diga del Pertusillo e il Parco Archeologico di Grumento. Sono queste le idee centrali del Disegno strategico per lo sviluppo turistico della Val D'Agri, presentato di recente a Sant'Arcangelo presso il Monastero di Santa Maria d'Orsoleo, dal Presidente della Regione Vito De Filippo, dall'assessore alle Attività Produttive Gennaro Straziuso e dal direttore dell'Apt, Gianpiero Perri. Il Parco dell'Energia che potrà contare su un impegno finanziario di 30 milioni di euro - è stato spiegato nel corso dell'incontro - proporrà un viaggio al centro della Terra, attraverso il quale si potrà conoscere la storia dell'energia. Un grande attrattore nazionale, unico nel suo genere, che già riscuote l'interesse delle grosse compagnie energetiche e che diventerà una meta didattica dove l'energia offrirà lo spunto per diffondere, sopratutto tra i giovani, una nuova cittadinanza. "Questa assemblea plenaria - ha detto il presidente De Filippo nel corso della presentazione - dovrà costituirsi in maniera stabile per prendere le redini del Progetto. Sindaci, amministratori locali, operatori turistici, associazioni culturali, Proloco avranno il compito di migliorare queste idee, attraverso un pubblico confronto e lo scambio di idee. L'idea della "Comunità dei 100"



lanciata da Scardaccione è ancora oggi attuale. La Val D'Agri è un unicum. E' una parte del territorio che esprime ed esalta la propria identità, snodandosi lungo il percorso del fiume Agri, ma purtroppo la sua potenzialità turistica non è ancora pienamente espressa. Gli itinerari turistici, la rete di prodotti enogastronomici, le strutture ricettive, il Parco Nazionale non bastano a fronteggiare il decremento di arrivi e permanenze turistiche in zona, nonostante la Val D'Agri sia al centro di un potenziale bacino demografico di otto milioni di persone. Ecco quindi che il progetto dell'Apt si propone di motivare nuovi potenziali turisti, proponendo un magnete di forte attrattività come il Parco dell'Energia". "Trasformare le risorse del petrolio in opportunità per lo sviluppo turistico - ha osservato De Filippo - rappresenta per tutti noi una sfida. Se escludiamo l'ipotesi nucleare, la scommessa dei prossimi anni in tema di energia - ha concluso De Filippo - è rappresentata dalle energie rinnovabili, proprio quelle che vogliamo far conoscere con il Parco dell'Energia". "Nonostante il periodo di crisi - ha osservato l'assessore alle Attività produttive Gennaro Straziuso - la Basilicata sta vivendo un momento di grandi trasformazioni ed in questi mesi abbiamo approvato una legge sulla competitività, il Piano turistico e il Piano energetico, sono strumenti di grande valenza per la Basilicata che puntano in maniera sinergica ad avviare una trasformazione dei processi di industrializzazione". "La legge sull'innovazione e sulla ricerca - ha aggiunto Straziuso - è, ad esempio, una risposta alle tante crisi industriali che ogni giorno affrontiamo. Il lavoro dell'Apt è di grande interesse scientifico, il turismo è anche attività economica e in questo momento particolare con queste idee innovative stiamo disegnando il futuro in maniera inedita e con il protagonismo del territorio".

Attorno al Parco dell'Energia previsto dal progetto di sistema turistico della Val d'Agri

Interventi mirati per gli scavi di Grumentum e il lago del Pertusillo

Anche un museo a Santa Maria di Orsoleo dedicato al monachesimo basiliano

Il progetto di sistema turistico della Val d'Agri ,di cui parliamo a parte, prevede attorno al Parco tematico dell'Energia, altri due poli di attrazione. In particolare è previsto: 1) gli scavi di Grumentum, da raccontare con modalità di fruizione avanzata con una passeggiata notturna e una visita polimediale; 2) lago del Pertusillo, attrezzato per attività sportive in area protetta. Per Grumentum è prevista la riconnessione delle tre aree archeologiche, la realizzazione della pannellistica e di percorsi di visita nonché l'elaborazione di un sistema di fruizione avanzato da parte delle scolaresche. Per il Pertusillo, intorno al grande tema dell'acqua, è prevista l'animazione di un polo naturalistico, con la costruzione di percorsi lungo l'invaso, un servizio di navetta con barche elettriche, la realizzazione di percorsi ambientali-religiosi e di un grande Teatro dell'acqua. Altri interventi sono l'allestimento di un museo scenografico a Santa Maria di Orsoleo dedicato al monachesimo basiliano e un progetto di ospitalità diffusa a Guardia Pertica, uno dei 100 borghi più belli d'Italia. A completamento del progetto, che può contare su un finanziamento complessivo di 30 milioni di euro, sono previste anche iniziative per la promozione dell'imprenditoria locale e della cultura del turismo , con un budget di 4 milioni di euro, e azioni di marketing turistico per 2 milioni di euro.

Agenzia HF
Assicurazioni e Finanza Personale
Studio di Consulenza Automobilistica
Dott. Palma
Responsabile
Lloyd Adriatico
Corso Vercelli, 146/C - TORINO
Tel. 011.2052518 Fax: 011.2054394



Larga partecipazione al congresso cittadino

Roccanova, il Pd è con Bersani

Nel regionale la scelta è su Roberto Speranza

Larga partecipazione all'assemblea del Circolo del Partito democratico di Roccanova nell'ambito della campagna congressuale che nel settembre scorso ha chiamato gli iscritti ad esprimersi sulle tre mozioni congressuali e che a fine ottobre porterà alle primarie. E da Roccanova la risposta è arrivata pressoché univoca a favore della mozione Bersani. Il 92 per cento (94 voti) dei 103 votanti sui 121 iscritti al partito si è, infatti, espresso per la tesi di Pierluigi Bersani. Sette voti sono andati alla mozione Franceschini e un voto a favore di quella che fa capo a Marino. Fin qui il voto sui delegati provinciali arrivato dopo una attenta discussione sulle tre mozioni presentate all'assemblea, alla presenza dei garanti, dopo l'introduzione della segretaria della sezione, Agnese De Bona. Discussione che ha affrontato i temi nazionali con particolari sottolineature di come si vuole costruire "un partito più visibile e presente tra la gente", ma soprattutto - è stato detto nel dibattito - "un progetto che sia condiviso dalla gente e che sia capace di organizzare una proposta di governo". "Un congresso di grande unità - è stato aggiunto - che deve arricchirsi delle diverse mozioni" e che ha discusso anche dei problemi regionali prima fra tutti quello della "necessità di superare un sistema compensativo e assistenziale che oggi in Basilicata sostiene circa 12mila persone, attraverso un meccanismo dell'economia lucana che deve essere più competitiva". E sulla base di questi ragionamenti il congresso roccanovese ha orientato anche le scelte delle elezioni dei delegati regionali che hanno visto la netta affermazione di Roberto Speranza con 83 voti: 17 sono andati a Salvatore Adduce e uno ad Erminio Restaino.

Arriva il bonus. Una miseria!

dalla 1ª

a 210 euro e fino ad un massimo di 610 per quelle disagiate in virtù dello stanziamento di 26 milioni di euro nella legge finanziaria regionale 2008. Quando poi la Giunta regionale ha difatti deliberato l'erogazione di un contributo straordinario ai Comuni non metanizzati come "sconto gas" l'iniziativa venne salutata con soddisfazione.

"Il provvedimento - diceva una nota della regione - rientra nelle misure elaborate dalla Giunta regionale finalizzate alla riduzione del costo dell'energia, utilizzando per tale finalità una parte delle risorse provenienti dalle royalties dello sfruttamento petrolifero della Val d'Agri". Risorse che finora non sono andate a favore delle famiglie senza metano che rispetto alle altre sopportano costi aggiuntivi. Ma lo stanziamento di appena 400mila euro era sembrato poco già allora. E resta assai poco ancora oggi che i Comuni si apprestano a bandire gli avvisi per erogare il contributo alle famiglie dei sette comuni interessati. Appena, ripetiamo, 62 euro che possono arrivare ad un massimo di 180 euro per le famiglie in condizioni di disagio sociale. E per l'esiguità del contributo i sette sindaci interessati hanno anche concordato un o.d.g. di protesta nel quale si chiede alla regione che "per l'anno 2009 il contributo ai comuni non metanizzati venga incrementato con un ammontare più congruo per nucleo familiare. Per avere il contributo bisogna presentare la domanda al proprio comune di residenza. Scartoffie per pochi spiccioli insomma! Al Comune di Roccanova le domande si presenteranno probabilmente da metà ottobre. I moduli si potranno richiedere al Comune o scaricare dal sito internet www.comune.roccanova.pz.it .

CANTINE
Graziano
blood to life
Roccanova (Pz) - C.da S. Iorio S.P. 7 km. 72
☎ 335.443693 - 348.6951612 - 333.2798819
fax: 178.226.1076 e-mail:cantinegraziano@tiscali.it
www.cantinegraziano.com

MORANO Viaggi
AUTONOLEGGIO con CONDUCENTE
Mario Morano 340.7871144
Massimiliano Morano 349.5929467
C.so Elena, 21
85030 SAN CHIRICO RAPARO (PZ)
Tel./Fax: 0973.631235
e-mail: m.morano@moranoviaggi.it
www.moranoviaggi.it



NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 23 Settembre 2009

n. 44 Variazione al bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2009.
n. 45 Anno scolastico 2009/2010 - approvazione Piano comunale diritto allo studio.
n. 46 Legge 219/81 e legge n, 32/92. Legge 226/99-rimborso Iva.

AGEVOLAZIONI PER I VIAGGI

Con un avviso pubblico il Comune di Roccanova ha reso noto che si può richiedere il rimborso delle spese viaggi sostenute sulle linee di trasporto pubblico provinciale e regionale come previsto dall'art. 24 della legge regionale n. 22/98 e delibera della Giunta Regionale n. 1351/ 2009
Il rimborso si riferisce alle spese sostenute (titoli di viaggi, abbonamenti studenti, ecc) dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009. Beneficiari delle agevolazioni sono i cittadini in stato di grave disagio economico e sociale il cui reddito annuo complessivo relativo al nucleo familiare di appartenenza non sia superiore all'importo della pensione minima INPS vigente (Euro 5766,28 per l'anno 2008**)** maggiorato del 20% per ogni ulteriore componente del nucleo stesso.
I soggetti che si trovano nelle condizioni di cui sopra possono richiedere il rimborso delle spese sostenute.
Per il rimborso delle spese sostenute dal 1° gennaio al 31 Agosto 2009 la domanda va presentata, entro e non oltre il 15 novembre 2009, pena la decadenza del beneficio.
Per il rimborso delle spese sostenute dal 1° Settembre al 31 dicembre 2009 la domanda va presentata, entro e non oltre il 15 gennaio 2010, pena la decadenza del beneficio.
Per avere diritto al rimborso, conformemente all'art. 24 della surrichiamata L.R. 22/98, è necessario che sussistano entrambe le situazioni: reddito e stato di grave disagio economico e sociale.
Alla domanda, secondo lo schema da ritirarsi presso l'Ufficio Socio-culturale, vanno allegati i titoli di viaggio per i quali si richiede il rimborso, specificandone il percorso ed il periodo ai quali si riferiscono. L'avviso e il modulo di domanda sono pubblicati anche sul sito internet del Comune www.comune.roccanova.pz.it .Ulteriori informazioni si possono richiedere presso l'Ufficio Socio-culturale.

VENDESI

- Appartamento al 3° piano (Mansarda) di circa mq 100. In Viale Unione Europea - Roccanova. Proprietà Castelluccio.
Per inf. tel. 0973.833042

TORRE ROSANO
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Francesco Paolo
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833513
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it



DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 29 Settembre 2009

23 comunicazioni del Sindaco in merito alle richieste formulate dal gruppo di minoranza inerenti : accertamenti ICI e revoca deliberazione pagamento canoni terreni gravati da usi civici. Nelle comunicazioni al Consiglio il sindaco ha precisato l'impossibilità di accogliere le richieste del gruppo di Minoranza in quanto sia l'Ici sia gli Usi civici non sono argomenti di competenza del Consiglio. Il capogruppo di Minoranza nel replicare ha detto che la richiesta riguardava la necessità di una discussione su questi argomenti e ha sottolineato che bisogna arrivare ad un aggiornamento dello Statuto e del Regolamento del Consiglio che sono ormai di vecchia data.

24 Ratifica deliberazione della Giunta comunale n. 44 del 23.09.2009, avente ad oggetto variazione al bilancio di previsione 2009". *(Approvata col voto favorevole della Maggioranza e quello contrario della Minoranza).*

25 Art. 193 comma 2 - del D.lgs. n. 267/2000 - salvaguardia degli equilibri di bilancio. Nel suo intervento il capogruppo di Minoranza ha detto che non conoscendo i programmi e gli obiettivi che riguardano la salvaguardia di bilancio ha espresso voto contrario. *(Approvata col voto favorevole della Maggioranza e quello contrario della Minoranza).*

26 Costituzione Autorità di Ambito "ATO Rifiuti Basilicata " - approvazione schema di Convenzione e Statuto. Sulla Costituzione di un' Autorità d'Ambito che su tutta la regione regoli la questione dei rifiuti si sono detti d'accordo tutti gli intervenuti a cominciare dal capogruppo di Maggioranza, Rocco Greco, così come quello di Minoranza, Raffaele Soave. Quest'ultimo ha anche sottolineato la necessità di svuotare l'area comunale di stoccaggio della raccolta differenziata. *(Approvata all'unanimità).*

27 Esame ed approvazione regolamento comunale relativo alle modalità di attuazione dell'art. 51 della LR. n. 20/2008, per l'erogazione di un contributo straordinario a favore dei nuclei familiari residenti dal 1 gennaio 2008 nel comune di Roccanova, non metanizzato. In tutti gli interventi è stato sottolineato l'esiguità del contributo assegnato dalla regione alle famiglie dei comuni senza gas metano. Il capogruppo di Minoranza ha ribadito che "è una cosa miserevole e mortificante impegnare il consiglio comunale su un contributo di tale entità" ed aveva proposto anche un od.g. di protesta da inviare alla regione, poi ritirato su richiesta del sindaco che ha spiegato come un o.d.g. che contenga le stesse motivazioni sia già contenuto nella delibera e concordato con i sindaci degli altri sei comuni interessati.*(Approvata all'unanimità).*

28 Legge 21.11.2000,n.353 recante" legge quadro in materia di incendi boschivi"- art. 10 - comma 2: catasto comunale dei soprassuoli percorsi dal fuoco, valido per l'anno 2008 - approvazione definitiva. *(Approvata all'unanimità).*

NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833539
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111
Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
Asl n. 3 di Lagonegro 0973.48111 - URP 800-013504
Agipgas Com-pass (gestione rete gas) 0971.411729
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Emergenza Sanitaria 118

Mauro Bubbico



Progetto Scuola

Un percorso di educazione alla cittadinanza e alla democrazia partecipata per i giovani lucani promosso dal Consiglio regionale. Visite guidate, stage, incontri e laboratori, per rendere gli studenti protagonisti del dialogo con le istituzioni.

ProgettoScuola

Per informazioni sul Progetto scuola:
Rossana Nardozza
Urp Consiglio Regionale della Basilicata
rossana.nardozza@regione.basilicata.it
www.consiglio.basilicata.it
Tel. 0971 447068 / fax 0971 447182

Consiglio Regionale della Basilicata

Una delle tante chiese rurali sparse nel territorio di Roccanova

La cappella di San Vincenzo

A molti sconosciuta, venne costruita nel 1700 dai Marotta
Ormai vi sono solo i ruderi visibili nella contrada "Calvello"

Vito Padula


La Cappella di San Vincenzo

Nella contrada "Calvello", quasi "mangiati" dai rovi, vi sono i resti di una piccola cappella dedicata a San Vincenzo Ferreri, risalente al 1700, e a molti sconosciuta. La cappella si trova per la precisione nella zona "San Francesco", confinante con la contrada "Calvello". L'edificio sacro si trova su di un fondo oggi di proprietà Amorosi. Si tratta di un unico vano di forma rettangolare dove non era presente una sagrestia; certamente i parroci che in alcuni periodi dell'anno lì officiavano venivano ospitati all'interno del casolare della masseria ormai anch'esso abbandonato. Da ricerche da noi svolte risulta anche che all'interno della cappella si trovava una piccola statua del santo posta proprio sull'altare. I contadini raccontano anche che in tale cappella si celebravano in passato delle messe durante l'anno ed in modo particolare nel giorno di festa del santo. Per il giorno di festa si recavano sul posto, oltre ai proprietari e i coloni, anche genti provenienti dal centro abitato. A sostegno di tali racconti esistono anche documenti che informano che già nel 1700 l'allora proprietario del fondo, oltre a provvedere al mantenimento della cappella versava ogni anno anche una somma per le spese del clero che lì celebrava la messa. La cappella fu costruita nei primi anni del 1700 sul fondo di cui allora era proprietaria una delle nobili casate di Roccanova, la famiglia Marotta. A farla costruire fu don Nicolò Marotta. Le motivazioni che portarono alla scelta di costruire la cappella ed intitolarla al santo spagnolo ancora non si conoscono; certo è che all'epoca la famiglia Marotta annoverava nel suo albero genealogico alcuni parroci che hanno potuto certamente influire sulla scelta. Non va poi neanche trascurato il fatto che negli anni che furono tante nobili famiglie come i Marotta, proprietari di grandi appezzamenti di terreno, avevano a loro servizio un gran numero di coloni che prestavano servizio presso le loro masserie, i quali non lasciavano mai la campagna ed ecco che la presenza di una piccola cappella dove pregare e partecipare alla Santa Messa poteva essere utile. Difatti i contadini raccontano che la cappella era un punto di riferimento spirituale per i coloni della masseria, per quelli dell'intera contrada Calvello-San Francesco e delle contrade limitrofe.

I racconti dei nostri anziani contadini ci dicono anche di altre cappelle, alcune delle quali purtroppo non vi sono più neanche i ruderi, ma di altre ci sono riferimenti precisi ed anche i resti che ne testimoniano la presenza. Sui prossimi numeri tratteremo di queste cappelle rurali, ormai abbandonate, anche per una migliore conoscenza del nostro territorio.

Di Roccanova. Da anni vive a Milano

La forza della spatola nell'arte di Marranchino



Un anno fa Domenico Marranchino tornò alla sua vecchia passione per la pittura ed in una mostra personale conseguì notevole successo di pubblico e di critica. A distanza di un anno Marranchino, di Roccanova ma da molti anni a Milano, ci ha riprovato con la tensione di chi sapeva di dover sostenere una prova ancora più impegnativa. Vetrina espositiva lo Spazio in via Garibaldi n. 2 a Milano messo a disposizione dall'amico Ivano Taccori che Marranchino definisce "atipico Mecenate di Brera". Prova superata per i visitatori e il giudizio dei critici.

Marranchino ha lanciato attraverso le sue opere un messaggio forte: "l'arte può raggiungere dei confini che vanno oltre alla percezione visiva e oltrepassano altrettanto i confini della forza interiore umana; questo processo è reso possibile dall'instaurarsi di un "dialogo" tra l'artista-spettatore e le sue colorate figure in trasformazione". "Le figure, che prima erano apparse definite, devono confrontarsi con l'ispessimento pastoso di uno sfondo materico e policromo che ha annullato le ombre e insidia la nettezza dei contorni". Ecco dunque che "è lotta perché la spatola sa essere arma, e l'inquietudine incalzante dell'artista obbliga a una dichiarazione di ostilità senza tregua. I soggetti sembrano opporsi al fagocitare avido dello sfondo, a volte riuscendovi e a volte soccombendo. La materia è avida di se stessa, con la spatola non è mai facile capire quando l'opera è arrivata a definirsi compiutamente". "E' probabile che Marranchino se ne avveda quando la sua tensione emotiva si attenua". "Allora la lotta ha termine".

ECO IMPIANTI
Servizi Igiene Ambientale
RACCOLTA E TRASPORTO
RIFIUTI SOLIDI URBANI
RACCOLTA DIFFERENZIATA
DISINFESTAZIONE
DISINFEZIONE
DERATTIZZAZIONE - DEBLATTIZZAZIONE
Corso Umberto, 41 ☎ 0835.568310 - STIGLIANO (MT)

A "Ottobre, piovono libri". Anche a Roccanova

Fiabe e favole ad alta voce

"Nel bosco dei libri - fiabe in biblioteca"

Far avvicinare gli alunni al piacere della lettura già in tenera età, invitandoli nella biblioteca dove i ragazzi saranno a stretto contatto con i libri, dove potranno vederli, toccarli, ammirarli così da essere stimolati a leggerli. E' questa la finalità del progetto presentato dal Comune di Roccanova dal titolo "Nel bosco dei libri - fiabe in biblioteca" nell'ambito della campagna "Ottobre, piovono libri: i luoghi della lettura" promossa dal Centro per il Libro e la Lettura della Direzione Generale per i Beni Librari, gli Istituti Culturali ed il Diritto d'Autore del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in stretta sinergia con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'Unione delle Province d'Italia e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani. L'iniziativa, giunta quest'anno alla 4^ edizione con oltre 1400 adesioni, intende dare visibilità a tutte le manifestazioni dedicate alla lettura e ai libri che si svolgono sul territorio italiano tra l'1 e il 31 ottobre 2009, nelle sedi più varie (piazze, teatri, scuole, biblioteche, centri per la terza età, strutture ospedaliere, comunità religiose, carceri, ecc) e nelle forme più diverse (notti bianche letterarie, distribuzione di un libro a tutti i cittadini, book crossing, incontri con autori, cene letterarie, tornei sportivi a ispirazione letteraria, ecc). In questo contesto si inserisce anche il progetto di Roccanova promosso dall'assessorato alla cultura e coordinato dalla consigliera Maria Teresa Zaccara. Così nel periodo dal 20 al 22 ottobre gli alunni della scuola Primaria saranno ospitati in biblioteca per una lettura ad alta voce. E si comincerà da quelle letture che da sempre stimolano la fantasia: le fiabe e le favole.

L'omonimo santuario è nel territorio di S. Severino Lucano

Scultura della Madonna del Pollino

Realizzata dall'artista Daphné Du Barry

E' stata inaugurata nel settembre scorso dal presidente della Regione Vito De Filippo la scultura della Madonna del Pollino realizzata nei pressi dell'omonimo santuario nel territorio di San Severino Lucano dalla più grande interprete dell'arte figurativa contemporanea mondiale Daphné Du Barry. L'opera rientra nel programma di qualificazione e valorizzazione dell'arte sacra del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Basilicata. Daphné Du Barry è nata ad Arnhem (Paesi Bassi). Allieva a Firenze del Maestro Marcello Tommasi, ha frequentato nel capoluogo toscano l'Accademia di Belle Arti. Legata allo stile classico sorprende per l'ampia varietà dei temi, mantenendo nel tempo uno stile uniforme in cui si riconosce l'armonia dei corpi e il culto per le belle proporzioni, dovuto ad una ispirazione quasi trascendente verso la spiritualità di Dio, depositario della verità, sinonimo di bellezza. I suoi lavori sono sparsi per tutta Europa, ben quindici monumenti, fra cui: "Il battesimo di Clodoveo", Reims (1996); "S. Giovanni Battista", Malta (1999); "Regina Beatrice d'Olanda", Rheden (2001); "Biagio di Monluc", Siena (2003); "Luigi Boccherini", Lucca (2005). Decorazioni: Cavaliere dell'Ordine di S. Silvestro, Cavaliere dell'Ordine di Merito dell'Ordine di Malta. Riconoscimenti: Premio Rinascimento delle Arti, Parigi (1996). E' membro dell'Associazione dei Cavalieri Pontifici.

IMPRESA EDILE
Conte Carmine
Lavori di Ristrutturazione - Pavimenti - Intonaco
Carpenteria
Tel. 340.2999412
Viale Unione Europea - 85036 Roccanova (PZ)

MAXI OTTICA STALFIERI
CONTROLLI DELLA VISTA GRATIS
Applicazioni di tutti i tipi di lenti a contatto
Oculista in Sede
85034 Francavilla S. S. (PZ)
Via L. Ciminelli - Tel. 0973/577675
Lauria (Peccorone) - Tel. 0973/821649

Sempre col "pallone" nel sangue; prima da calciatore poi da allenatore

Arturo Pesce, lo sportivo autentico

Una vita spesa per lo sport, quello disinteressato e genuino

Tanta gente, arrivata anche dai paesi vicini, ha partecipato, a Roccanova, ai funerali di Arturo Pesce, morto il 3 settembre scorso, all'età di 68 anni. Anziani, donne, giovani, bambini. Professori, presidenti, dirigenti di squadre, giovani calciatori, e soprattutto sportivi. Tutti, in modo commosso hanno voluto dare l'estremo saluto ad uomo che dello sport e del calcio in particolare, ne aveva fatto una ragione di vita. Una vita spesa per lo sport, quello disinteressato e genuino, che tutti gli hanno sempre riconosciuto. Quello sport fatto di valori veri e senza arrivismi che ha cercato di trasmettere a tutti quelli che hanno avuto contatti con lui. A cominciare dagli studenti durante le lezioni di Educazione fisica che ha insegnato prima nelle scuole Medie e poi nelle Superiori. Voleva sempre impegno e partecipazione anche quando ideò nel 1985, insieme all'amministrazione comunale roccanovese, la Maratonina "Vivi il Verde" arrivata oggi alla 25^ edizione. "I risultati - diceva sempre - possono aspettare". Anche se arrivavano comunque. Già quando non ancora ventenne, con un fisico possente, e l'esuberanza di quella età, giocava nella Cavese, di Cava dei Tirreni, che militava nella Promozione (categoria in quei tempi assai tosta) insieme a lui anche un altro roccanovese, Mimì De Pierro più volte capocannoniere incontrastato che poco dopo fu il primo lucano ad arrivare in Serie A, esordendo il 3 gennaio del 1965 nella fila del Catania contro la Fiorentina. Un grande salto di categoria che fu possibile anche grazie ai consigli di Arturo: "Vai che ce la fai, vai che hai le qualità di una grande giocatore" diceva a Mimì. Era già questo un segno



Mister Arturo Pesce con i giovani della Polisportiva - 1997

che soprattutto il "pallone" gli era entrato nel sangue. Una sorta di Dna che ha connotato la vita di Arturo Pesce, passata per molto tempo sui campi di calcio; prima da giocatore e poi da allenatore. Quell'allenatore indiscusso, il mister per eccellenza che negli anni '70 ha allenato il Policoro in serie D, dove giocava Andrea Esposito. Quel forte ragazzo santarcangiolese che l'anno dopo passò proprio dalla squadra jonica nelle fila del Napoli, nella massima serie. Ed anche Andrea Esposito, fortemente commosso, non ha voluto mancare a rendere l'estremo omaggio, ad Arturo: "all'allenatore, allo sportivo, al fratello maggiore" che lo proteggeva sempre. Quando si nominava l'allenatore in questa zona tutti pensavano ad Arturo Pesce, che ha dato tanto a tutte le società dove ha militato. Lo ricorderanno certamente a Sant'Arcangelo dove ha allenato per molti anni, così come a Roccanova sempre fianco a fianco col presidente Antonio Leone. E poi la sua attenzione passò esclusivamente ai bambini, al settore giovanile della Polisportiva Roccanova che, con Franchino Annunziata presidente e Andrea Travascio vicepresidente, sorse nel 1996 nell'intento di ricominciare dai più piccoli. E qui Arturo ci si dedicò con la passione e la competenza di sempre. Non ha mai guardato ai soldi, ma allo sport e ai suoi valori, quelli autentici. A tanti ragazzi ha insegnato come si gioca a pallone, ma soprattutto ad essere corretti verso gli avversari e partecipi di un'attività collettiva di divertimento. Ed il divertimento è arrivato, così come anche i risultati, soprattutto la vittoria nel campionato "Giovanissimi" nella stagione 2001/2002. Continuò ancora per alcuni anni, poi una brutta malattia cominciò a limitarne la sua attività fino a costringerlo su una sedia a rotelle. Proprio lui, ironia della sorte, così esuberante e dinamico aveva dovuto abbandonare lo sport e quell'attività di insegnamento ai ragazzi. Sono andato a fargli visita nel marzo scorso, gli parlavo della squadra e del settore giovanile. Mi guardava con interesse. Cercava di dire qualcosa, non riusciva però a parlare, ma i suoi occhi vivi mi dicevano che capiva. Almeno voglio pensare così. Così come sono certo vorrebbero pensarlo tutti quelli che lo hanno conosciuto. Sportivi e non.(*And. Laur.*)

Strage a Kabul/ Solidarietà e cordoglio di tutta la Basilicata

Ancora un soldato lucano vittima di attentati

Il tenente dei Parà, Antonio Fortunato di Tramutola

Dolore immenso, grande commozione e profondo cordoglio in tutta la Basilicata per tragico attentato di Kabul, in Afghanistan, dove il 17 settembre scorso hanno perso la vita sei militari italiani in missione di pace in quel Paese del Medioriente dilaniato dalla guerra civile. E tra questi sei giovani barbaramente uccisi anche un soldato lucano: Antonio Fortunato, 35 anni di Tramutola, che viveva in provincia di Siena con la moglie ed il figlio di sette anni. Era proprio lui, tenente della brigata "Folgore", a comandare la pattuglia dei soldati che è rimasta vittima del vile attentato. E così ancora sangue lucano sulle vie di Kabul. Ancora un soldato della Basilicata a cadere in un attentato terroristico. Infatti, dopo il maresciallo dei carabinieri Filippo Merlino, originario di Sant'Arcangelo, ucciso a Nassyria il 12 novembre 2003, insieme a 18 suoi commilitoni, ancora un soldato della Basilicata, è morto per gli ideali della pace e della cooperazione solidale tra i popoli: Antonio Fortunato. Due generazioni di uomini accomunate da un'uguale missione di pace. Un vile attentato che ha scosso le coscienze di tutti i lucani che in un grande abbraccio di solidarietà si sono stretti attorno alla famiglia Fortunato e ai genitori dello sfortunato soldato. Messaggi di cordoglio e solidarietà sono arrivati da ogni parte della regione: da ogni Ente, da ogni Istituzione. Anche il Sindaco di Roccanova, Giulio Emanuele, interpretando il sentimento di tutta la comunità roccanovese, in un telegramma inviato alla Famiglia Fortunato, ha espresso "profondo cordoglio e solidarietà per la scomparsa del tenente Fortunato, nell'adempimento del proprio dovere per la pace, la libertà e la democrazia in Afghanistan".

LAVORI DI TINTEGGIATURA,
TAPPEZZERIA,
RIVESTIMENTI PLASTICI,
ALPHATONE,
STUCCO ANTICO,
DECORAZIONI FACCIATE, ECC.

GEM s.n.c.
decorazioni

Tel. 335.8117145 - 335.5271876
340.7128454

SETTIMO TORINESE

In Abruzzo insieme alla Protezione civile di altri centri della Val d'Agri

Il gruppo di Roccanova a L'Aquila tra i terremotati

"Un'esperienza di grande valore umanitario"

"Un'esperienza di grande valore perché abbiamo potuto constatare di persona di essere utili a chi ha bisogno". Queste le parole di Rita Collarino al ritorno dall'Abruzzo dove è stata insieme ad altri quattro componenti del gruppo di "Protezione Civile" di Roccanova per una settimana agli inizi di settembre. "Un'azione umanitaria - ha aggiunto il presidente del gruppo Mario Novelli - che ci ha arricchito personalmente e ci ha fatto capire che con un po' di buona volontà e disponibilità si può essere utili a quanti hanno bisogno in momenti particolari, proprio com'è avvenuto in Abruzzo". "In quelle zone c'è ancora tanto da fare - ha detto Novelli - e noi ci siamo andati con la convinzione e la disponibilità di poter essere utili". "Infatti - ha continuato Novelli - siamo stati impegnati all'interno del campo gestito dalla protezione civile della Basilicata svolgendo vari lavori: dalla preparazione dei pasti, alla pulizia dei campi, alla gestione e funzionalità del campo". Con il presidente Novelli e Rita Collarino, sono stati a L'Aquila anche Gaetano Ciancia, Silvia Ferrara e Rocco Novelli. "Insieme a noi - ha ricordato ancora Novelli - c'erano anche altri 21 volontari di una decina di comuni della Val d'Agri. Tutti insieme abbiamo condiviso questa esperienza che non credevo di così grande importanza". "Tutto questo - ha concluso il presidente Novelli - ci ha reso consapevoli che si può essere solidali con poco; basta l'impegno disinteressato. E per questo siamo pronti anche per altre iniziative".

Forestazione, ok alla graduatoria dei progetti di formazione

318 gli addetti interessati. Circa 700mila euro la spesa

Approvata di recente dal Dipartimento Formazione-Lavoro della Regione Basilicata la graduatoria dei progetti per la formazione di 318 addetti al settore forestale con una spesa complessiva di circa 700 mila euro. Ne ha dato notizia l'assessore regionale Antonio Autilio sottolineando che gli interventi formativi programmati rappresentano un elemento fondamentale per raggiungere gli obiettivi occupazionali posti alla base del Piano triennale di forestazione 2009-2011 e in quello annuale in corso, per favorire il turnover al 2010 di circa 300 addetti, a fronte di una previsione di pensionamento a fine 2009 di 258 addetti.

L'intervento di formazione si suddivide attraverso i 16 enti delegati all'attuazione del programma triennale di forestazione (14 Comunità Montane secondo la precedente organizzazione territoriale degli enti montani, a cui si aggiungono le Amministrazioni Provinciali di Potenza e di Matera), con la quota di destinatari della formazione assegnata a ciascun ente delegato e la distinzione tra under 40 e over 40: su 318 in totale sono 161 gli under 40 e 157 gli over 40; le sedi-aule di corso sono in totale 25.

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

F.lli ARCOMANO
EDICOLA DAL 1912
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - FOTO - CINE - OROLOGI - "CB"
ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax: 0973.833014 - ROCCANOVA (Pz)
http:/wwww.arcomano.it

Senza

L'aria sui pruni
selvatici
ghiaccia il fiato e
piega i rami nudi
a nord della tramontana.

Traluce
l'orizzonte di
bianco irreale.
Promesse di
neve

S'alza il silenzio
sul tuo grembo
vuoto.
Zolla di terra
senza più germogli.

2009

m.a-Roccanova

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 30 Settembre = 1650

NATI = 2

Greco Maria Giovanna, di Carmine e di Lucia D'Arretta, il 16.9 a Marsicovetere
Fallace Giuseppe, di Rocco e di Anna Giovinazzo, il 22.9 a Policoro

MORTI = 2

Pesce Arturo, n. Roccanova 1941, insegnante, il 3.9 a Francavilla
Libertella Salvatore, n. Roccanova 1921, agricoltore, il 16.9

IMMIGRATI = 1 **EMIGRATI = nessuno**

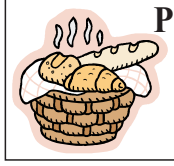
MATRIMONI = 1

- Rinaldi Antonio e Fiorillo Veronica, il 6 settembre

(i dati numerici sono dell'Ufficio Anagrafe comunale)

VENDESI

- Appartamento di mq. 110 rustico, rifinito all'esterno. Con entrata autonoma e cortile recintato di mq. 100. Roccanova località Gimone (v.le Unione Europea). proprietà De Pierro *Per inf. tel. 029567609 - cell. 338.2461207*

PANE di ROCCANOVA
anche produzione di BISCOTTI e FRISELLE

Panificio Albertini *di Vito Albertini*
FORNO A LEGNA E LIEVITAZIONE NATURALE
Località Genellizzo - Roccanova
Tel. 0973.833265 - cell. 348.4228876

GENERAL ELETTRO
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
- IMPIANTI TV TERRESTRI E SATELLITARI
- RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI TV VIDEO E HI-FI

Nicodemo 338.9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

EDIL 3 CCC S.R.L.
ASSOCIATA CONFINDUSTRIA
Ciancia Luigi
Amministratore Unico
Via Francia, snc - 85036 **ROCCANOVA** (PZ)
Tel. /Fax 0835.910391 - Cell. 335.7888128
e-mail:edil3csrl@tiscali.it

Immagini dalla Terra di Roccanova

La contrada "Santo Iorio"

Filippo De Marinis



Un campo, una nascosta casetta ed è già poesia. L'amore per il nostro territorio ci porta, ancora una volta, giù in basso nel "Fosso Ferro", ai confini con la contrada "Nice" dove si trova "Santo Iorio". Dalla strada in terra battuta è quasi impossibile accorgersi della presenza di questa casupola minuscola, costruita tanti decenni fa ad arte, solo per depositarci gli attrezzi del lavoro del contadino. Celata da alcuni grandi alberi, la visione istantanea che se ne ha possiede un qualcosa di fiabesco. Buttata ed abbandonata lì dove il silenzio impera, sembra quasi ringraziarti per la visita, ai suoi occhi, stranamente ricevuta. In questa parte remota della campagna, si intravedono, realizzandosi in sequenze orizzontali ed ascendenti, i campi di grano, che risalendoli, vanno a morire ai piedi delle grotte della contrada Cerasa.

Il campo in primo piano, ormai mietuto da alcuni mesi, arreca un senso di essenzialità all'impianto paesaggistico. Infatti, nella semplicità della suddivisione di questo angolo di campagna roccanovese, la casetta solitaria, testimone di innumerevoli atmosfere silenziose, vive e fa rivivere, con la sua carica espressiva tutta l'abissale profondità della solitudine della campagna, ma anche la forza della solidarietà umana del nostro contadino, in passato, osmoticamente relazionato alla casetta. Nel silenzio assordante si percepisce ancora il dialogo di tanti anni addietro avvenuto tra l'uomo e la casetta, evocando, nel contesto paesaggistico, un'aria di sacralità mitica, che tende a perpetuarsi nel pomeriggio preautunnale, a cui questa fetta di natura roccanovese appartiene.

VENDESI

- Grotta del vino in località Piscicolo di Roccanova (vicino ex autofficina Pennella), completa di attrezzature per la vinificazione. Proprietà Lauria. *Per inf. tel. 347.7827412*

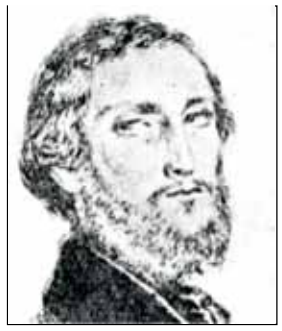
CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

Blu Moon di Bruna Malaspina
la modernità in un bar
ANCHE RIVENDITA DI TABACCHI
ACCOGLIENZA E PRIVACY
Via Vittorio Emanuele, 7 (di fronte edificio scolastico)
Tel. 0973.833066 - ROCCANOVA (PZ)

AUTOFFICINA NOVELLI
DIAGNOSI INIEZIONE - ACCENSIONE ABS
INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL - RICARICA CLIMATIZZATORI
VINCENZO NOVELLI
Viale Unione Europea ☎ 329.4228535 - ROCCANOVA (PZ)

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



Luigi La Vista

Un grande discepolo di Francesco De Sanctis

Nel 1863, Pasquale Villari si fece un dovere di pubblicare a Firenze, presso la Casa Editrice Le Monnier, un libro dal titolo: « *Memorie e scritti di Luigi La Vista*>>. Questo libro, preceduto da una interessante e commovente prefazione, costituì un atto di devoto omaggio reso da uno storico illustre alla memoria di un suo fraterno amico, che fu il più grande discepolo della prima scuola di Francesco De Sanctis. In quella prefazione, Pasquale Villari scrisse: « *Tra noi sorgeva, ammirato da tutti, da nessuno invidiato, Luigi La Vista. Quando egli leggeva o parlava, i compagni lo ascoltavano quasi con devozione; un silenzio profondo si faceva nella scuola, ed il maestro, immobile sulla cattedra, lo guardava con una compiacenza che non poteva nascondere. La sua parola armoniosa, chiara, eloquente manifestava un intelletto pronto a salire nelle più alte speculazioni della filosofia, innamorato del bello coll'ardore di un poeta*>>.

L'amicizia era per Luigi La Vista una cosa santa. Egli pensava che *«gli affetti della famiglia hanno un non so che di religioso e di venerabile, che non consente la libertà e la confidenza dei colloqui e dei desideri* ».

4^ continua

Da Saverio Cilibrizzi. **I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca, Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 88-103**

HAPPY FITNESS
CENTRO ATTIVITA MOTORIA DI ROSA SANTINI
AEROBICA
STEP
GAG
GINNASTICA POSTURALE
BODY-BUILDING
Programmi personalizzati
Via Piscicolo - ROCCANOVA (PZ)
Info: 338.4070857

Il Roccanova comincia con una buona prestazione ma raccoglie solo un punto

La prima è un pareggio

Soddisfatto comunque il giovane presidente Tommaso Melfi



Tre traverse, un palo e molte altre occasioni da rete non bastano al Roccanova per iniziare il campionato di 1^ cat. con una vittoria. La squadra di mister Infantino viene fermata sull'1-1 in una gara condotta sempre all'attacco contro un avversario (la Fortitudo di Moliterno) che si è ritrovato un punto grazie ad un'autorete. In pratica ha fatto tutto la squadra biancoceleste. Nel primo quarto d'ora, palla a terra, buon gioco e occasioni da rete non concretizzate per frettolosità sottoporta. Poi sempre predominio territoriale dei padroni di casa ma con finalizzazioni che lasciano a desiderare. Si sbaglia troppo al limite dell'area e il gol non arriva. Arriva invece, al 29', il vantaggio degli ospiti pur senza mai tirare in porta. Su una punizione moliternese la palla rinviata dal portiere sbatte sulla spalle di un difensore roccanovese e termina in porta. Increduli giocatori e spettatori accorsi numerosi alla prima di campionato. Mister Infantino dalla panchina si sbraccia, chiedendo palla a terra e gioco sulle fasce. I giocatori roccanovesi cercano subito il pareggio che non arriva. Troppa foga e molte palle buttate al vento.

Ripresa con due nuovi entrati e gioco più aggressivo. Gli ospiti si difendono accennando solo timidamente a qualche ripartenza. La traversa, poi ancora la traversa dicono di no al Roccanova. Arrivano cross in area moliternese ma vengono solo spizzicati. E quando i tiri arrivano in porta l'estremo difensore ospite sa esaltarsi. Il pubblico incita i ragazzi biancocelesti che sentono il sostegno e al 79' arrivano al pareggio con Felice Bianculli che insacca di testa. Gli ultimi minuti sono un arrembaggio roccanovese ma il risultato non cambia. Resta un pari al termine di una partita di cui rimane comunque soddisfatto il giovane presidente Tommaso Melfi arrivato da Milano per non mancare alla prima di campionato.

"Dimissioni per motivi di salute. Ma sempre vicino alla squadra"

Rimentano, presidenza di soddisfazioni

"Non nascondo che è come se un pezzo di me mi mancasse". Così l'ex presidente Giuseppe Rimentano commenta la sua rinuncia a massimo esponente della Polisportiva Roccanova. "Dimissioni che ho dovuto dare per motivi di salute e nient'altro" tiene a precisare lo stesso Rimentano che per tre anni, dalla stagione 2006/2007, è stato a capo del sodalizio biancoceleste e l'anno precedente era vicepresidente. Una carica che la Polisportiva le ha conferito appena rientrato a Roccanova da Pianezza. Da subito il presidente Rimentano ha messo a disposizione della società e della squadra la sua grande esperienza calcistica maturata in Piemonte in circa trenta anni di attività. Ed è soprattutto grazie alla sua passione, presenza, ed impegno economico che la società è cresciuta in questi anni dove sono arrivati risultati di tutto rilievo. Ricordiamo il 2° posto nel primo anno di presidenza nel campionato di 2^ cat. ed il conseguente ripescaggio nella Prima. Categoria dove il Roccanova ha ben figurato conquistando un 6° posto il primo anno ed un 5° l'anno scorso.

E risultati ancor più di prestigio sono arrivati soprattutto nel settore giovanile al quale il presidente Rimentano ha sempre prestato attenzioni. Sempre a stretto contatto con mister Massimo Borneo ed il vicepresidente Andrea Travascio, delegato al settore giovanile, il presidente Rimentano ha potuto festeggiare proprio quest'anno il titolo di campione provinciale ed interprovinciale nella categoria "Giovanissimi", ma anche la vittoria nel torneo internazionale di Cesenatico e ancora, la vittoria nel torneo dell'Amicizia a Pianezza, il buon piazzamento in quello di Ranica, nel Bergamasco, lo scorso anno e nei tornei e memorial organizzati a Roccanova. "I miei sono stati tre anni di soddisfazioni anche se non sono mancati momenti di incomprensione come spesso succede nelle società, ma il tutto - ha tenuto a precisare il presidente Rimentano - è sempre finito nell'interesse della squadra". "La passione per il pallone non è un optional, oggi c'è e domani no; in me è sempre viva ed è per questo - ha concluso Rimentano - che sono sempre vicino alla squadra, così come auguro buon lavoro al giovane presidente, Tommaso Melfi, che ha preso il mio posto".

ABBONAMENTI

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza".** Abbonamento ordinario **€ 20,00;** sostenitore **€ 25,82;** contributo straordinario **€ 51,65.** Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)**
htpp://www.arcomano.it/la piazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

Su Rete 4 vetrina nazionale per il vino di Roccanova

"Cuochi senza frontiere" all'assaggio del Grottino

La Basilicata, con le sue bellezze naturali e paesaggistiche ma anche le bontà enogastronomiche, è stata al centro di "Cuochi senza frontiere", la trasmissione di Rete 4 condotta da Davide Mengacci e Michela Coppa in onda il sabato mattina. La kermesse del buongusto, voluta dalla Regione Basilicata, ha fatto tappa a Maratea e da qui, la graziosa inviata, Michela Coppa, si è spostata sul territorio lucano alla scoperta delle bellezze paesaggistiche, dei sapori e delle bontà culinarie.

E in questo viaggio, tappa nel "Parco di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti lucane" tra le foreste ed il volo dell'Angelo di Castelmezzano e Pietrapertosa, ma anche a Sarconi, territorio del fagiolo Dop, e a Roccanova, alla scoperta del suo prodotto tipico. Il vino "Grottino", infatti, è stato al centro delle attenzioni della troupe televisiva che ha così ripreso i piatti tipici affiancati da un costume tradizionale dell'800, i vigneti e le caratteristiche grotte dove si produce e si conserva il particolare nettare di Bacco, oggi vino Doc. Una particolarità che è stata poi esaltata nella fortunata trasmissione televisiva in onda il 26 settembre scorso, che ha così rappresentato una vetrina nazionale di promozione del "Grottino di Roccanova" e dell' immagine di questo paese fortemente legata al vino.

Presentato al Sana di Bologna con 13 aziende lucane

La bontà del "piatto bio" anche in Basilicata

Garantisce qualità, salubrità, tipicità e forte legame con il territorio

Al ristorante si potrà presto chiedere il piatto "bio" con tanto di carta d'identità che garantisce qualità, salubrità, tipicità e forte legame con il territorio. Un piatto che è frutto del passaggio diretto tra agricoltore biologico e ristoratore. Un vero esempio di filiera corta che, oltre a garantire freschezza e "made in Lucania", consente una spesa accessibile a tutte le tasche perché vengono eliminati tanti passaggi e i loro onerosi costi. Nasce così il progetto "Il Bio nel piatto: il biologico nel circuito breve produzione-ristorazione", presentato nel settembre scorso al Sana di Bologna (Il 21° Salone del Naturale) dalla Cia-Confederazione italiana agricoltori, al quale ha partecipato anche l'Unioncamere Basilicata, in collaborazione con la Regione Basilicata, con tredici aziende che hanno partecipato con le tipologie produttive che vanno dall'olio al vino, dalle conserve ai salumi, fino ai prodotti lattiero-caseari.

Si tratta di un progetto che ha come obiettivo prioritario quello di rendere più stretti i rapporti tra la produzione e la commercializzazione degli agroalimentari, specialmente in un momento contraddistinto da tensioni ed equilibri sui prezzi. I ristoranti dove si possono trovare questi "piatti certificati" saranno riconoscibili dal marchio "Conosci il tuo pasto". Simbolo: un galletto nero su sfondo giallo-rosso che rappresenta per i consumatori una sorta di tutela.

VENDESI

- Abitazione ristrutturata di circa 50 mq. in Vico I Vitt. Emanuele, 12
- Terreno di oltre 2 tomoli, con cantina, in c.da S. Marco. Proprietà Rocco Ricciardi. *Per inf. tel. 0381.310248 - 349.0609464*

